

**PTOF 2019/2022**

**SCUOLA PARITARIA INTEGRATA  
“FILIPPO SMALDONE DI NAPOLI”**



## **IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/22**

Il PTOF piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la nostra scuola adotta nell'ambito dell'autonomia. Il PTOF è in relazione con il procedimento di valutazione delle leggi precedenti, il RAV e il relativo piano di miglioramento definito dall'istituto. Viene stilato per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli allievi e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. Esso ingloba al suo interno le iniziative di potenziamento e le attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati dall'istituto, i percorsi formativi e le iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico degli studenti. Il PTOF contiene altresì la programmazione delle attività formative rivolte al personale operante all'interno della scuola.

Questo documento è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dai genitori.

Il Piano dell'offerta formativa è reso pubblico agli alunni e alle famiglie al fine di poter continuare la consolidata tradizione educativa dell'istituto e la visione sulla base di un codice di valori condivisi, per una missione pedagogica verso la quale orientare i processi pur di conseguire una politica della qualità, differenziazione e personalizzazione dell'offerta formativa sempre nel rispetto di una didattica orientativa trasversale a tutte le discipline. IL PTOF ritrae una programmazione di intenti e progetti che, sviluppandosi nell'arco del triennio, rappresenta in sintesi l'area di ricerca e di sviluppo didattico-educativo calato nella realtà specifica del contesto nel quale opera.

## L' IDENTITA' DELLA SCUOLA

L'istituto "Filippo Smaldone" di Napoli è stato fondato nella metà del secolo scorso dalle Suore Salesiane dei Sacri Cuori che continuano il loro impegno nell'educazione dei **bambini sordi**, secondo il carisma del fondatore San Filippo Smaldone.

Filippo Smaldone nasce a Napoli il 27 luglio 1848. Viene ordinato sacerdote nel 1871. Già impegnato nell'educazione dei sordi viene nominato direttore spirituale dell'Istituto di Molfetta. Colpito dallo stato di miseria e di abbandono in cui vivevano i sordi ivi ospitati, don Smaldone si prefigge di formare delle giovani che si dedicassero alla loro istruzione ed educazione cristiana. Nel 1885 con la vestizione delle prime tre suore egli dà inizio alla fondazione delle Suore Salesiane dei Sacri Cuori. L'Istituto Filippo Smaldone continua la sua opera in Italia con sedi nazionali e nel mondo con sette sedi in Brasile, tre in Ruanda, una in Paraguay e una in Moldavia. Come scuola "speciale", l'istituto di Napoli ha ospitato inizialmente esclusivamente bambini e ragazzi sordi provenienti da diverse aree della regione. A seguito della legge n.517, che prevedeva l'inserimento degli alunni portatori di handicap nelle classi comuni, la scuola divenne scuola integrata accogliendo alunni normodotati. Attualmente la nostra scuola è aperta a tutti i bambini di scuola dell'infanzia e primaria per sostenerne i processi di istruzione e formazione personalizzati nel rispetto dell'articolo n.3 della Costituzione Italiana che recita: "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

## **FINALITÀ GENERALI**

La scuola, nel rispetto degli artt.3, 33 e 34 della Costituzione Italiana e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 persegue le seguenti finalità generali:

- Educare secondo il carisma del fondatore all'interno dei principi della religione Cattolica
- Sostenere la formazione integrale della personalità degli alunni e la crescita civile e sociale del Paese;
- Favorire l'integrazione efficace attraverso l'insegnamento individualizzato, sensibile alle differenze del singolo alunno e ai suoi bisogni al fine di valorizzare le risorse personali e sostenere il suo processo di formazione;
- Costruire rapporti positivi con le famiglie, sostenendo lo sviluppo della genitorialità;
- Potenziare i rapporti con il territorio, con associazioni e organismi che si occupano di educazione e sviluppo sociale.

### **L'azione educativa e formativa segue i seguenti principi:**

#### **Uguaglianza e diversità**

I principi fondanti dell'azione educativa sono il riconoscimento della differenza e l'uguaglianza delle opportunità. All'interno della scuola nessuna discriminazione può essere compiuta per motivi riguardanti condizioni socioeconomiche, psicofisiche, di lingua, di sesso, d'etnia, di religione, d'opinioni politiche. Facendo nostro il principio espresso più di trent'anni fa da don Lorenzo Milani "Dare di più a chi ha di meno", si intende sottolineare la necessità che l'azione educativa della scuola non si realizzi in un'offerta unica e indistinta, indifferente alla diversità di cui ciascuno è portatore, ma si articoli in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno. Ne deriva che la scuola deve operare con ogni mezzo per: differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno: a tutti

gli alunni deve essere data la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;

valorizzare le molteplici risorse esistenti sul territorio (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati) allo scopo di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola assuma un ruolo di promozione culturale e sociale.

### **Imparzialità e regolarità**

Gli utenti hanno diritto ad essere trattati in modo obiettivo e imparziale. La scuola s'impegna a garantire la vigilanza, la continuità dei servizi e delle attività educative nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge ed in applicazione delle disposizioni contrattuali del comparto scuola.

### **Libertà d'insegnamento e aggiornamento del personale**

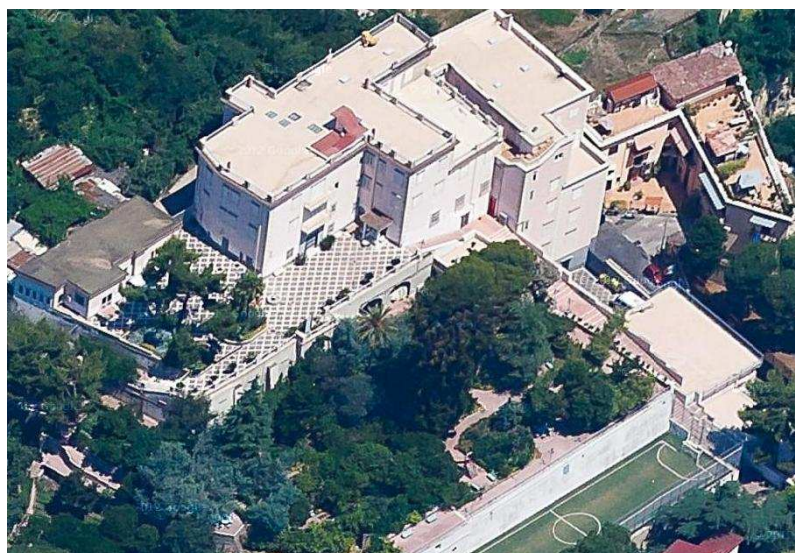
La programmazione individuale e collegiale è espressione della libertà d'insegnamento dei docenti sancita dalla Costituzione. La scuola è un luogo di vita e di apprendimento per docenti e studenti, nel quale i docenti devono poter sperimentare il gusto per l'insegnamento e il piacere che viene dal far conoscere, far discutere, far costruire sapere. Per questo la scuola organizza con specifiche modalità l'aggiornamento del personale scolastico che può aderire alle proposte dell'Amministrazione, delle Istituzioni e degli Enti culturali ed anche promuovere, con responsabile autonomia, la propria formazione in servizio. L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico ed un compito per l'Amministrazione, che attua interventi organici e regolari secondo un piano di aggiornamento e formazione annuale o poliennale, avvalendosi di risorse interne ed esterne.

## **Accoglienza e integrazione**

Sono previsti protocolli di accoglienza sia per la comune fase d'ingresso nella scuola, sia per l'inserimento di ragazzi disabili, stranieri o in condizioni di svantaggio. L'Istituto, grazie alla collaborazione con i servizi sociali e gli Enti Locali, attiva tutti i possibili percorsi di integrazione e propone soluzioni alle diverse problematiche, nel rispetto dei diritti degli allievi e delle loro famiglie.

## IL TERRITORIO

La scuola è ubicata in via Salita Scudillo alla Sanità n°10, nel rione Sanità di Napoli. In questo rione sono evidenti problematiche legate ad aspetti socio-economici e socio-culturali. Nel quartiere sono presenti istituzioni scolastiche statali e paritarie che comprendono scuole dell'infanzia, il primo e il secondo ciclo d'istruzione; sono presenti numerose associazioni di volontariato, che spesso lavorano in rete per costruire migliori condizioni di vita. Nel Rione Sanità l'Istituto Smaldone è un'importante punto di riferimento che si impegna quotidianamente nel sano sviluppo del senso dell'appartenenza e dell'identità sociale e civile.





### **Recapiti e contatti**

Mail: scuolasmaldone@tiscali.it

PEC: scuolasmaldonenapoli@pec.it

Sito web: [www.scuolasmaldonenapoli.it](http://www.scuolasmaldonenapoli.it)

Tel. +39 0817433742

Fax +39 0817430721

Codice meccanografico Scuola Primaria: **NA1E01100Q**

Codice meccanografico Scuola Infanzia: **NA1A255009**



# AREA DELLE STRUTTURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'Edificio scolastico "Filippo Smaldone" si articola su più livelli ed è immerso in un ampio giardino.

Internamente dispone di 2 aule per la Scuola dell'infanzia dotate di LIM

- 5 aule per la scuola Primaria e 2 per la scuola dell'Infanzia (tutte dotate di LIM)
- Aule per attività di recupero e sostegno
- 1 aula di lettura e biblioteca
- 1 biblioteca
- Laboratorio di Informatica
- Aula di musica/musicoterapia
- Palestra
- Campo di calcetto
- Sala gioco
- Giardino con area gioco
- Refettorio
- Sala conferenze
- Cappella



Esternamente vanta di un parco che si affaccia sul Golfo di Napoli, con aiuole che presentano varietà di alberi, piante e fiori tra cui alberi secolari.

## SCUOLA E SERVIZI

L'istituto è costituito da due sezioni di scuola dell'Infanzia ed una di scuola Primaria.

Ospita la scuola Secondaria di primo grado statale.

La scuola offre servizi specialistici per gli alunni frequentanti.

### Logopedia

Il trattamento logopedico si attua in stretto raccordo con l'attività didattica. Nello specifico il lavoro logopedico è mirato alla stimolazione fono-acustica, alla lettura labiale e allo sviluppo cognitivo-linguistico. La programmazione dell'attività terapeutica tiene conto dei dati diagnostici, dell'osservazione sia in terapia che in classe e della valutazione scolastica. In questo modo si acquisiscono informazioni che consentono di programmare l'attività logopedica in base a obiettivi specifici a breve e medio termine collegati ai piani di studio individualizzati.



## Musicoterapia

La Musicoterapia è una terapia in cui interagiscono due elementi: la musica e la terapia. La Musicoterapia considera la persona nella sua totalità. Il metodo di riferimento utilizzato è il Metodo Dinamico Transdisciplinare (M.D.T.) a indirizzo relazionale che fa riferimento al paradigma movimento-suono-ritmo.

L'intervento viene svolto sia con alunni affetti da disabilità, sia con alunni che presentano difficoltà a livello relazionale.

In particolare, l'intervento musicoterapico con bambini audiolesi, inserito in un ampio progetto educativo-integrativo, si rivela funzionale in quanto offre occasioni di ampliamento, arricchimento e sviluppo dell'esperienza cognitiva, affettiva, sociale ed intellettuale dei ragazzi.



## Il neuro-psicomotricista

Operatore socio/sanitario che attua trattamenti riabilitativi, allo scopo di prevenire, mantenere o riabilitare i meccanismi delle funzioni percettivo-motorie, mentali, comportamentali e relazioni dell'individuo nel rapporto con il suo ambiente.

Nella nostra sede il neuro-psicomotricista si avvale di uno strumento valutativo, la Scheda di Osservazione neuro-psicomotoria, che lo aiuta a definire le competenze motorie, cognitive, affettive e relazionali del bambino e a programmare le attività sulla base delle esigenze di delle specifico alunno.



## AREA DELLE RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

	<b>DOCENTI</b>	<b>Docenti specialisti</b>	<b>Personale specialista in servizio</b>	<b>Altro personale in servizio</b>
Scuola dell 'Infanzia	2 docenti di sezione  1 assistente	1 Docente Lingua Inglese e Informatica	2 logopediste 1 psicomotricista 1 psicologa	1 segretaria 2 personale OSA 3 autisti scuolabus
Scuola Primaria	5 docenti titolari 4 docenti di sostegno	1 Docente di Attività motoria  1 Docente di Musica e Musicoterapista  1 Docente di Religione	1 assistente alla comunicazione	3 assistenti scuolabus 3 assistenti servizi generali 2 cuochi 1 portinaia 6 Servizio civile

Per gli alunni diversamente abili si attiva un'équipe multidisciplinare che, attraverso una precisa modalità operativa, realizza la presa in carico globale del bambino e coordina gli altri componenti nel lavoro da svolgere.

## LE SPECIALI NORMALITA'

Le attività e gli interventi di sostegno nella scuola Filippo Smaldone di Napoli sono finalizzati a realizzare un insegnamento individualizzato, sensibile alle differenze e ad una integrazione efficace. L'intervento riconosce la "speciale normalità" di tutti gli alunni e, di conseguenza, il loro bisogno di sentirsi apprezzati, sostenuti, accettati e valorizzati nella propria individualità.

A tal fine, collegialmente, gli insegnanti sviluppano il Progetto Educativo Individualizzato attraverso:

- L'acquisizione dei dati di partenza sui deficit.
- L'acquisizione dei dati di partenza sulle potenzialità del soggetto.
- L'individuazione di obiettivi a medio termine.
- L'individuazione di obiettivi a lungo termine.
- L'individuazione di percorsi adatti a realizzarli.
- La verifica sistematica dell'efficienza e dell'efficacia degli interventi.
- La definizione degli percorsi necessari a migliorarli.

Nella nostra scuola l'integrazione degli alunni disabili viene costruita giorno dopo giorno con impegno e responsabilità.

# AREA DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEL CURRICOLO

## *Scuola dell'infanzia*

### 1. Finalità Educative

La scuola dell'Infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini. Essa promuove le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento e contribuisce alla realizzazione del principio dell'uguaglianza, delle opportunità e alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale.

Inoltre, opera per assicurare ai bambini che la frequentano, la massima promozione di tutte le capacità personali attraverso: le relazioni interpersonali, la valorizzazione del gioco, Il fare produttivo, le esperienze dirette.

### 2. Obiettivi generali del processo formativo

La nostra scuola dell'infanzia intende promuovere:

#### **a. L' identità personale**

- educando a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato;
- favorendo il processo di conoscenza di sé come persona unica e irripetibile;

#### **b. L' autonomia**

- sviluppando la capacità sia di interpretare e governare il proprio corpo sia di esprimere sentimenti ed emozioni

- orientandosi nella realtà, e partecipando ad attività in diversi contesti
- attivando interazioni costruttive che spingano verso l'esplorazione e la scoperta con atteggiamento responsabile.

### **c. La competenza**

- consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie , sociali, linguistiche ed intellettive
- valorizzando tutti i linguaggi, in particolare quelli della comunicazione globale
- personalizzando i percorsi formativi nel rispetto delle capacità personali di ciascun bambino.

### **d. La cittadinanza**

- camminando verso la scoperta degli altri e dei loro bisogni
- sviluppando la capacità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, attraverso il dialogo e l'attenzione al punto di vista dell'altro
- ponendo le fondamenta di un abito democratico, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

## **3. Campi di esperienza e traguardi per lo sviluppo della competenza**

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione, creando occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario. La scuola si pone come luogo di dialogo, con le famiglie per condividere le regole che consentono di realizzare le finalità educative.



### ***I campi di esperienza Il sé e l'altro***

- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
- Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire, rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda.
- Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole di azione
- Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni, esperienze religiose) e quella di altri bambini (vicini e lontani)
- Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, gratitudine, generosità, simpatia, amore; interrogarsi e discutere.
- Proporre ai bambini prime forme di dialogo sulle domande che essi pongono, sugli eventi della vita quotidiana, sulle regole del vivere insieme.

### ***Il corpo in movimento Identità, autonomia, salute***

- Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi, riconoscere i segnali del corpo, conoscere il proprio corpo, le differenze sessuali.
- Provare piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole, all'interno della scuola e all'aperto.
- Controllare la forza del corpo, valutare il rischio, coordinarsi con gli altri.
- Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali.
- Conoscere le diverse parti del corpo e rappresentare il corpo in stasi e in movimento.

## **Linguaggi, creatività, espressione**

### **Gestualità, arte, musica, multimedialità**

- Seguire con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinema)
- Comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione. Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sapere utilizzare diverse tecniche espressive.
- Esplorare i materiali che ha a disposizione e utilizzarli con creatività.
- Formulare piani di azione, individualmente e in gruppo, e scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- Essere preciso, e saper portare a termine il proprio lavoro.
- Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.
- Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

### **I discorsi e le parole. Comunicazione, lingua, cultura**

- sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana
- comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale.

- raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie, dialogare, chiedere spiegazioni e spiegare, usare il linguaggio per progettare le attività
- sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie
- comunicare e sviluppare un repertorio linguistico mediante la lingua Inglese
- entrare in contatto con altre culture e conoscerne usi, costumi e tradizioni.

### ***La conoscenza del mondo Ordine, misura, spazio, tempo, natura***

- Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; utilizzare semplici simboli per registrare; compiere misurazioni mediante semplici strumenti.
- Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone; seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Orientarsi nel tempo della vita quotidiana.
- Riferire eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale; formulare fare considerazioni relative al futuro immediato e prossimo. Cogliere le trasformazioni naturali.
- Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi, con attenzione e sistematicità.
- Essere curioso, esplorativo, porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.
- In linea con le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo", la nostra scuola articola i diversi campi di esperienza nel rispetto dei ritmi individuali, dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun bambino.
- Ogni proposta didattica si fonda su esperienze dirette, improntate ad uno spirito ludico e creativo, e mira al raggiungimento dei seguenti traguardi:
- maturazione dell'identità personale sotto il profilo corporeo, intellettuale, psicodinamico;

- conquista dell'autonomia intesa come capacità di orientarsi e compiere scelte autonome in contesti diversi;
- sviluppo delle competenze sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche, intellettive, estetiche, morali, religiose.

#### **4. Competenze in uscita previste per i bambini di cinque anni**

Al termine del ciclo scolastico della scuola dell'infanzia i bambini, devono essere in grado di:

- ✓ costruire validi rapporti interpersonali basati sulla fiducia, il rispetto, e la collaborazione;
- ✓ gestire incarichi, responsabilità, compiti di tutoraggio individuali e collettivi nel rispetto dell'altro;
- ✓ cogliere la propria identità culturale assumendo atteggiamenti di apertura verso culture diverse dalle proprie;
- ✓ valutare nel gruppo il proprio comportamento e quello degli altri;
- ✓ avere il controllo e la conoscenza del corpo e delle sue parti;
- ✓ avere abilità di ascoltare, comunicare, commentare, ideare
- ✓ confrontare, ordinare, quantificare, localizzare oggetti e persone
- ✓ osservare, analizzare eventi naturali e sociali
- ✓ conoscere e usare creativamente codici non verbali
- ✓ scoprire la presenza della comunità cristiana nel proprio ambiente: segni e significati.

#### **5. Laboratori**

Nel corso della settimana, il curriculum di base si arricchisce con l'attività di laboratori specifici per fasce d'età svolte da insegnanti specializzati.

Per i bambini di 3, 4 e 5 anni sono attivi i seguenti laboratori:

- alfabetizzazione della lingua inglese con insegnante di Inglese e volontari stranieri
- educazione musicale
- educazione motoria.

Per i bambini di 5 anni sono inoltre attivi:

- un laboratorio di informatica
- un progetto continuità con la Scuola Primaria, condotto dalle insegnanti che seguiranno il percorso di apprendimento dei bambini nella Scuola Primaria.

## **Finalità educative**

La Scuola Primaria “Filippo Smaldone”, mira a promuovere la formazione integrale della persona, ponendo le basi per la costruzione di un’immagine positiva del sé, nel rispetto della pluri-diversità e della dignità intangibile di tutti. In linea con i suoi principi educativi, presentando un’offerta formativa calibrata sulle diverse esigenze di apprendimento.

In particolare, proseguendo il cammino iniziato dalla scuola dell’Infanzia essa:

- insegna a tutti i bambini i principi dell’integrazione affettiva e pone le basi per la costruzione di un’immagine positiva del sé;
- opera per il pieno sviluppo della persona umana, indipendentemente dal sesso, dalla razza, dalla lingua, dalla religione e dalle condizioni personali e sociali;
- accompagna il bambino nell’elaborazione del senso della propria esperienza, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse· mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.
- offre l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili compresi quelli informatici, espressivi, linguistici, scientifici;
- favorisce la pratica consapevole della cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente e che sviluppino forme di cooperazione e di solidarietà. Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza sono infatti la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità.

## **Competenze in uscita previste al termine del ciclo della scuola primaria**

### **Identità**

- Saper riconoscere le proprie e le altrui emozioni e comunicare empaticamente.
- Progredire nella consapevolezza della propria identità sociale.
- Essere capace di dialogo, solidarietà, tolleranza, integrazione delle diversità. Individuare alcuni problemi sociali del proprio paese e della propria nazione.
- Collaborare, responsabilmente, con la scuola e la famiglia.
- Essere consapevole del percorso scolastico attuato e delle competenze raggiunte.

### **Strumenti culturali**

- Padroneggiare gli schemi posturali. Usare il linguaggio corporeo come modalità espressiva.
- Conoscere e utilizzare adeguatamente la lingua italiana comprendendo messaggi orali e visivi, intuendo gli aspetti più significativi.
- Conoscere gli elementi base della lingua inglese.
- Comprendere che nella fede cristiana Gesù è il compimento delle promesse di Dio, che rivela l'amore del Padre e dona a tutti gli uomini la salvezza.
- Distinguere e confrontare vari tipi di fonte storica e le problematiche collegate alle varie epoche e saper collocare i fatti in ordine cronologico.
- Comprendere il rapporto tra la realtà geografica e la sua rappresentazione: avere i primi approcci con il globo e la carta geografica e orientarsi nello spazio.
- Avere una buona conoscenza nell'ambito logico-matematico.
- Conoscere le principali figure geometriche
- Descrivere e discriminare oggetti inanimati e esseri viventi e cogliere in nesso tra causa ed effetto.
- Utilizzare il computer per svolgere lavori di produzione con i programmi di video-scrittura e multimediali.
- Comprendere i linguaggi musicale e iconico, utilizzando il canto e il disegno.

## **Convivenza civile**

- Comprendere l'importanza dei diritti e dei doveri, dell'accoglienza e della collaborazione.
- Rispettare l'ambiente naturale e sociale ed evitare comportamenti disordinati e rischiosi.
- Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione per il benessere di tutta la persona e della società.



# PROGETTI

La scuola amplia l'acquisizione delle "competenze chiave" attraverso l'attuazione di progetti.

## **"Inglese e Intercultura"**

Il progetto offre agli alunni la preziosa opportunità di comunicare in lingua inglese e confrontarsi con volontari stranieri provenienti da diverse nazionalità. Tutto ciò durante le lezioni di Inglese e di altre discipline, creando così un'importante approccio al cosiddetto "bilinguismo nelle scuole". Questo percorso di interazione fra individui appartenenti a diverse culture favorisce la conoscenza di costumi, tradizioni e organizzazione di altre società, e promuove l'integrazione e i rapporti di disponibilità, arricchimento reciproco e apertura e di dialogo: esigenze della società globale e multiculturale odierna.

(Vedi allegato P1)

## **"I giochi di una volta"**

Percorso multidisciplinare volto al recupero di esperienze ludiche e alla ricostruzioni di giocattoli di una volta.

(vedi allegato P2)

## **"Educazione alla gentilezza"**

Il progetto ha la finalità di recuperare un valore che rende la vita più piena e favorisce relazioni positive nel rispetto delle regole della convivenza civile.

(vedi allegato P3)

## **"Educazione alimentare"**

Il progetto nasce dalla necessità di avvicinare i bambini al tema della corretta alimentazione per migliorare lo stile di vita e favorire il benessere di ciascuno.

(vedi allegato P4)

### **“Il riciclo”**

Il progetto ha come finalità l'educazione dei ragazzi al rispetto per l'ambiente sin dall'Infanzia onde formare cittadini responsabili e consapevoli nei confronti del territorio in cui vivono.

(vedi allegato P5)

### **“La LIS nella scuola Primaria”**

Il progetto consiste nell'insegnare la Lingua dei Segni a tutti gli alunni per favorire l'integrazione dei bambini sordi nel contesto classe.

(vedi allegato P6)

# ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

## **Calendario scolastico**

La scuola si attiene al calendario scolastico regionale con le sole variazioni delle date di inizio dell'anno scolastico, deliberata annualmente dal consiglio d'istituto.

## **Tempo Scuola dell'Infanzia**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>ORARIO</b>
Accoglienza	8.00-8.30
Attività didattica	8.30-10.25
Merenda	10.25-10.40
Pratiche igieniche	10.40-10.55
Pranzo	12.15-13.00
Pratiche igieniche	13.00-13.20
Attività ludiche	13.20-15.30
Uscita	15.45

Nel corso dell'anno sono previste alcune uscite didattiche per offrire al bambino diverse opportunità per stare insieme agli altri, per scoprire e per apprendere. Ogni percorso si attua attraverso attività didattiche, progetti didattici e laboratori.

## **Tempo Scuola Primaria**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>ORARIO</b>
Accoglienza	8.00-8.30
Attività curricolare	8.25-13.25
Mensa	13.25-14.00
Attività libere	14.00-14.15
Studio assistito	14.15-15.45

## **Progettazione educativa e didattica**

L'offerta formativa dell'Istituto mira "alla promozione del pieno sviluppo della persona, accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti della cultura di base".

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo)

Linee guida dell'azione educativa e didattica

<b>FORMAZIONE</b>	Coniugare educazione ed istruzione realizzando un percorso formativo unitario, organico e continuo, attraverso il quale favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di ogni alunno nel rispetto e nella valorizzazione della sua identità personale, culturale e sociale.
<b>CURRICOLO</b>	Predisporre un curriculum verticale essenziale e coerente, e progettare in modo intenzionale, sistematico e corresponsabile i percorsi formativi trasversali.
<b>APPRENDIMENTO</b>	Perseguire un progressivo e organico sviluppo delle competenze di ogni alunno per la realizzazione del suo progetto scolastico ed esistenziale, facendo leva sui fattori motivazionali in sintonia con una concezione operativa e collaborativa dell'apprendimento.
<b>INSEGNAMENTO</b>	Tenere in considerazione tutte le variabili che intervengono nel processo dell'insegnamento attraverso la pratica riflessiva e la ricerca di efficaci strategie didattiche.
<b>FLESSIBILITA'</b>	Compiere scelte responsabili di flessibilità organizzativo – didattica per attuare la personalizzazione e la diversificazione degli interventi formativi.

<b>VALUTAZIONE</b>	Verificare e valutare il processo dell'insegnamento-apprendimento secondo gli indicatori ed i criteri stabiliti collegialmente.
<b>CONTINUITA'</b>	Favorire il successo formativo di ogni alunno attraverso la realizzazione di un contesto positivo e collaborativo e della continuità educativa tra i diversi gradi dell'istruzione.
<b>COMUNITA'</b>	Riconoscere la relazione e la comunicazione come strumenti fondamentali della formazione della persona e curare con la massima attenzione la costituzione dei legami di gruppo della classe.
<b>ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE</b>	Affrontare con sensibilità e professionalità i problemi relativi alla disabilità, al disagio, allo svantaggio, riconoscendo nella "diversità" una ricchezza e predisponendo tutte le possibili risorse in grado di migliorare l'accoglienza ed il livello di integrazione.
<b>CITTADINANZA</b>	Favorire la maturazione del senso di appartenenza e dell'etica della responsabilità attraverso la pratica costante della partecipazione collaborativa, dell'insegnamento dei cosiddetti saperi della legalità e degli interventi di prevenzione del disagio affettivo e sociale.
<b>CORRESPONSABILITA'</b>	Promuovere la corresponsabilità educativa con la famiglia attraverso la condivisione di obiettivi e strategie.
<b>TERRITORIO</b>	Perseguire il modello dell'interazione dialettica fra scuola e territorio, tessendo una rete significativa di rapporti con l'esterno.

<b>RISORSE</b>	Ottimizzare l'uso di risorse e strutture e utilizzare in modo efficace strumenti e materiali, con particolare interesse per le nuove tecnologie.
----------------	--

## AREA DELLA FLESSIBILITA' DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA

### MONTE ORE

<b>CLASSI</b>	<b>PRIMA</b>	<b>SECONDA</b>	<b>TERZA</b>	<b>QUARTA</b>	<b>QUINTA</b>
<b>RELIGIONE CATTOLICA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>ITALIANO</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>6</b>	<b>6</b>
<b>INGLESE</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>STORIA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>GEOGRAFIA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
<b>SCIENZE</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>TECNOLOGIA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>MUSICA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>ARTE E IMMAGINI</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>ED. FISICA</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>INFORMATICA</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## ***Attività e servizi***

L'Istituto "Filippo Smaldone" per poter venire incontro alle esigenze delle famiglie, offre diversi tipi di servizi tra cui:

- mensa articolata su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì
- logopedia
- musicoterapia
- psicomotricità
- assistenza alla comunicazione
- assistenza psicopedagogica
- assistenza alla persona
- integrazione con gli alunni disabili
- apertura extrascolastica estiva (giugno-luglio).
- servizio scuola-bus per gli alunni con handicap per le famiglie che lo richiedono

# IL CURRICOLO DI ISTITUTO

L'elemento centrale di tutte le attività della scuola è il processo di insegnamento/apprendimento, infatti la qualità dell'offerta formativa è data prima di tutto dai risultati relativi all'apprendimento degli alunni.

I riferimenti istituzionali per l'elaborazione del curricolo sono le Indicazioni per il curricolo, adottate con il DM 31 luglio 2007 e con la Direttiva n. 68 del 3 agosto 2007, ed il nuovo Regolamento dell'assetto organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e della primaria - DPR 89/2009.

Le indicazioni nazionali per il curricolo definiscono:

- le finalità generali dell'azione educativa e didattica;
- i traguardi di sviluppo delle competenze da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado;
- gli obiettivi di apprendimento da conseguire al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria ed al terzo anno della scuola secondaria.

Le finalità del primo ciclo dell'istruzione sono esplicitate nelle premesse delle Indicazioni e riguardano le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee ed etiche. Si tratta di obiettivi trasversali che tracciano le modalità con cui coniugare l'educazione con l'istruzione. Gli obiettivi di apprendimento, la cui finalità è l'alfabetizzazione culturale di base, sono invece specificamente disciplinari e funzionali allo sviluppo delle relative competenze.

Con l'autonomia scolastica, spetta al Collegio dei Docenti costruire i curricoli disciplinari d'Istituto declinando, all'interno ed in sintonia con il Piano dell'Offerta Formativa, il percorso dei campi di esperienza e delle discipline sulla base dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento prescritti a livello nazionale.

I curricoli di istituto stabiliscono pertanto gli indicatori per la valutazione da sottoporre a verifica al termine di ogni classe e costituiscono il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Nell'ottica della continuità educativa e didattica, particolare attenzione viene dedicata alla stesura di un curricolo verticale che definisce le competenze/indicatori essenziali del percorso di apprendimento di ogni disciplina nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.



## **Attività e metodo didattico**

La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico competono al team, al consiglio di classe e al singolo insegnante, sulla base delle impostazioni metodologiche raccomandate dalle Indicazioni Nazionali e promosse dal POF di Istituto:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizzare percorsi in forma di laboratorio

(Curricoli disciplinari: Allegati E1 ed E2)

## **Integrazione alunni disabili**

L'integrazione dell'alunno in situazione di handicap è un processo che coinvolge tutti gli insegnanti della classe e del plesso. L'attività di integrazione è quindi azione di tutti i docenti.

L'insegnante di sostegno è una figura di supporto e collaborazione a tutta la classe e/o plesso e collabora con i colleghi nell'impostazione e realizzazione del "progetto educativo individualizzato", riferito all'alunno disabile; inoltre offre all'intera classe e plesso una maggiore gamma di opportunità all'interno delle quali sia lo stesso bambino in situazione di handicap, sia tutti gli altri alunni, possano trovare idonee risposte ai bisogni educativi evitando forme di isolamento e favorendo l'integrazione; svolge in linea generale la sua attività nell'ambito del gruppo ( classe e interclasse).

Nel processo di integrazione, per supportarne e guidarne i processi decisionali e organizzativi, ha un ruolo importante la documentazione, poiché motiva le scelte effettuate in itinere dall'equipe pedagogica, finalizzate alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno con disabilità.

Il PEI è elaborato dall'ins.te di sostegno, dagli ins.ti curricolari della classe e dagli altri operatori coinvolti, con la condivisione della famiglia, degli operatori ASL o extrascolastici.

Per ogni alunno disabile è previsto un registro adottato e approvato da tutte le scuole appartenenti alla Congregazione Delle Suore Salesiane di "Filippo Smaldone" presenti sul territorio nazionale.

(Registro sostegno : Allegato G)

# VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione costituisce un momento importante per l'accertamento del processo di crescita dell'alunno ed è presente ad ogni livello di funzionamento della scuola, essendo anche tesa ad una continua qualificazione dell'offerta formativa. La valutazione, intesa sia come verifica dei risultati, sia come valutazione dei processi cognitivi, accompagna il processo formativo degli alunni in modo che la valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nei curricula disciplinari d'Istituto.

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- **la valutazione iniziale**, diagnostica, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- **la valutazione formativa**, che avviene in itinere, attraverso verifiche periodiche e frequenti. ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- **la valutazione sommativa finale** è il risultato dei dati acquisiti nelle prime due fasi (iniziale e formativa) e delle osservazioni sistematiche sul modo di studiare, sui ritmi di apprendimento, sugli stili cognitivi. Questa valutazione è effettuata al termine di due periodi formativi (primo e secondo quadrimestre) ed ha funzioni di mero accertamento del profitto finale conseguito; definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

Per gli alunni in difficoltà la valutazione è individualizzata in base al percorso effettuato e sono adottate modalità di valutazione diversificate. I docenti, a seconda delle conoscenze, abilità e competenze che intendono valutare, utilizzano vari tipi di verifiche, tra cui:

- prove orali interattive (interrogazioni o discussioni);

- prove scritte non strutturate o semi-strutturate (composizioni, saggi brevi, test a completamento);
- prove oggettive (test a risposta multipla, test vero-falso, corrispondenze, test a completamento con scelta guidata).
- Tutte le prove di verifica sono opportunamente integrate da osservazioni sistematiche

La verifica e la valutazione sono dunque atti imprescindibili della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo-consuntivo, trovano la loro maggiore valenza.

Rispetto all'allievo si accertano l'acquisizione abilità, di capacità e di competenze. Il processo di apprendimento è costantemente monitorato nel corso delle attività didattiche. Sono effettuate periodicamente attività di verifica degli apprendimenti proposti e, nel contempo si verifica l'adeguatezza delle proposte didattiche, l'efficacia delle strategie, dei mezzi e degli strumenti utilizzati, per una eventuale ridefinizione del percorso.

La valutazione rende perciò flessibile il progetto educativo e didattico e permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la proposta didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- valutare la validità delle scelte didattiche adottate.

### **Procedure di valutazione**

Ai fini della valutazione periodica e annuale, l'anno scolastico viene articolato in due quadrimestri:

- dall'inizio delle lezioni, nel mese di settembre, al 31 gennaio
- dal 1° febbraio al termine delle lezioni a giugno.

Le procedure di valutazione ed i criteri relativi al comportamento degli alunni sono di competenza del Collegio dei docenti che ogni anno rivede ed approva un

documento contenente le linee guida della valutazione: in esso sono specificati criteri, modalità e tempi della valutazione, nonché le forme di comunicazione degli esiti agli alunni e alle famiglie.

Nel mese di maggio di ogni anno, le classi II e V dell'istituto partecipano alle Prove Nazionali Invalsi.

### **Valutazione nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria**

Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. Nella Scuola Primaria i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semi-strutturate, in ingresso, in itinere e finali. Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

La famiglia, che in itinere prende visione delle prove di verifica scritte, viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento di valutazione e in altri due colloqui individuali previsti l'ultimo Giovedì di ogni mese. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva il comma 1 bis dell'art. 3 della Legge 169/03 e il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122 prevedono la possibilità di non ammissione di un alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità dai docenti.

Il Collegio docenti ha deliberato i criteri per l'applicazione della valutazione espressa in decimi. In ogni disciplina la valutazione è basata sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche) ma terrà conto anche:

- dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza
- dell'andamento delle valutazioni nel corso del tempo
- del livello di autonomia operativa
- dell'impegno individuale.

## **Criteri per l'attribuzione dei voti numerici espressi in decimi**

Il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122, art. n. 2 commi 2 e 4 conferma che “I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espresso senza attribuzione di voto numerico.”

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il Collegio dei docenti ha deliberato che non si contemplano voti inferiori al 5 perché nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, si intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé nei bambini.

<b>Criteri per l'attribuzione dei voti numerici espressi in decimi</b>	
<b>Cinque</b>	Parziale raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Parziale acquisizione di abilità e conoscenze. Scarsa autonomia. Non si registrano progressi apprezzabili.
<b>Sei</b>	Raggiungimento degli obiettivi disciplinari strumentali. Acquisizione essenziale e/o non sempre stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Sufficiente autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari. Si manifestano dei progressi ma gli apprendimenti sono ancora fragili e parziali.

<b>Sette</b>	Discreto raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Acquisizione stabile delle conoscenze e delle abilità di base fondamentali. Discreta autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
<b>Otto</b>	Buon raggiungimento di tutti gli obiettivi disciplinari. Sicura acquisizione delle conoscenze e delle abilità di base. Piena autonomia nell'applicare procedure e metodologie disciplinari.
<b>Nove</b>	Sicuro raggiungimento degli obiettivi disciplinari (distinto). Sicuro possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Capacità di spiegare il contenuto degli apprendimenti. Padronanza delle fondamentali procedure e delle metodologie disciplinari. Capacità di servirsi degli apprendimenti in contesti diversi.
<b>Dieci</b>	Ottimo raggiungimento degli obiettivi disciplinari. Sicuro e articolato possesso delle abilità e delle conoscenze disciplinari. Padronanza di tutte le procedure e metodologie disciplinari. Capacità di porre in relazione competenze e conoscenze maturate in contesti diversi. Capacità di esprimere valutazioni ed elaborazioni sintetiche personali.

### **Valutazione del comportamento**

Il DPR n.122 del 8/09/09 regola la valutazione del comportamento degli studenti: in relazione a questa definizione il Collegio docenti ha deliberato di utilizzare il giudizio sintetico per la valutazione del comportamento degli alunni della scuola primaria.

L'attenzione dei docenti, oltre che sull'effettivo rispetto delle regole, è focalizzata sulla comprensione, condivisione e assimilazione dei valori positivi che le sottendono. Nella scuola primaria il percorso formativo degli alunni passa

attraverso l'acquisizione di strumenti di autovalutazione. Infatti la capacità di riflettere sul proprio comportamento e sul modo di far fronte ai propri doveri e alle proprie responsabilità costituisce un importante indice di maturazione dell'identità personale nell'ambito delle relazioni con gli altri.

Per la valutazione del comportamento nella scuola primaria si osservano i seguenti indicatori:

- **INTERESSE E PARTECIPAZIONE:** ascolto e attenzione, interventi pertinenti e ordinati nelle conversazioni, partecipazione alle iniziative scolastiche comuni;
- **IMPEGNO:** impegno e costanza nel lavoro scolastico individuale e di gruppo;
- **RELAZIONE CON GLI ALTRI:** rispetto e condivisione delle regole comuni, rispetto del personale scolastico, relazioni positive con i coetanei, disponibilità a collaborare con i compagni e con gli adulti;
- **AMBIENTE SCOLASTICO:** rispetto degli ambienti e del materiale della scuola, uso appropriato degli spazi.

#### Criteria per l'attribuzione del giudizio sintetico nel comportamento

<b>MOLTO CORRETTO</b>	Partecipa attivamente alle attività della classe apportando un contributo costruttivo e propositivo; si impegna proficuamente con costanza ed attenzione, rispettando modalità e scadenze delle consegne. E' disponibile a collaborare con tutti, rispetta e usa in modo appropriato materiale e spazi della scuola.
<b>CORRETTO</b>	Partecipa con interesse alle attività della classe con attenzione costante nel tempo; si impegna con continuità e raramente non rispetta modalità e tempi delle consegne. E' collaborativo con tutti e rispetta spazi e materiali della scuola.
<b>ABBASTANZA CORRETTO</b>	Partecipa con interesse non sempre adeguato alle attività della classe; si impegna in modo settoriale e l'attenzione non è sempre costante, qualche volta non rispetta modalità e tempi delle consegne. E' collaborativo e normalmente rispetta spazi e materiali della scuola.
<b>NON SEMPRE CORRETTO</b>	Partecipa con interesse discontinuo alle varie attività della classe; si impegna in modo irregolare e fatica a rispettare modalità e scadenze delle consegne. E' collaborativo solo in alcune attività e con alcuni compagni. Fatica a rispettare le regole comuni, spazi e materiali della scuola.
<b>POCO CONTROLLATO</b>	Non partecipa alle attività scolastiche e mostra scarso interesse verso di esse. Non rispetta le regole fondamentali della convivenza a scuola e non reagisce positivamente ai richiami.

## **Documento di valutazione**

Il D.P.R. n.122/09 sottolinea che spetta alle scuole adattare in modo opportuno la scheda per la valutazione individuale dell'alunno, confermando quanto già previsto dalla C.M. 85/04 e dalla C.M. n.100/08, secondo la quale il documento di valutazione degli alunni viene predisposto in autonomia dalle istituzioni scolastiche. E' compilato in tutte le sue parti dai docenti della classe e presentato alle famiglie alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico.

La prima parte del documento è dedicata ai dati anagrafici dell'alunno, nella parte interna vengono registrati i voti relativi alle singole discipline; nell'ultima parte viene riportato il giudizio analitico sul livello globale di maturazione espresso collegialmente dal team docente.

## **Certificazione delle competenze**

“Al termine dell'anno conclusivo della scuola primaria dell'adempimento dell'obbligo di istruzione ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, la scuola certifica i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno, al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire gli eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.” (Art. 6 del D.P.R. n.122/09)

Le competenze acquisite dagli alunni sono descritte e certificate al termine della scuola primaria, accompagnate anche da valutazione in decimi (ai sensi dell'art. 8 del DPR 122/2009). Il documento per la certificazione delle competenze viene predisposto in autonomia dalle istituzioni scolastiche, sulla base delle disposizioni vigenti.

(Certificazione delle competenze: Allegati F1 e F2)



## **Valutazione alunni disabili**

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che” La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi.”

Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione viene rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente, evidenziando il riferimento al PEI nel documento di valutazione.

Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe di inserimento.

La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

In presenza di deficit particolarmente pervasivi e di necessità di Progetti Educativi principalmente volti al raggiungimento del benessere psico-fisico e a obiettivi di natura assistenziale, di sostituire la valutazione in decimi differenziata per discipline con una relazione descrittiva del comportamento dell'alunno e dei suoi progressi nel raggiungimento di un maggior grado di benessere e comunicazione con l'ambiente scolastico.

Per gli alunni con meno difficoltà la valutazione è individualizzata in base al percorso effettuato e sono adottate modalità di valutazione diversificate. I docenti, a seconda delle conoscenze, abilità e competenze che intendono valutare, utilizzano vari tipi di verifiche, tra cui:

- prove orali interattive (interrogazioni o discussioni);
- prove scritte non strutturate o semi-strutturate (composizioni, saggi brevi, test a completamento);
- prove oggettive (test a risposta multipla, test vero-falso, corrispondenze, test a completamento con scelta guidata).
- Tutte le prove di verifica sono opportunamente integrate da osservazioni sistematiche

# TECNOLOGIA E MULTIMEDIALITA'

In linea con il “Piano Nazionale Scuola Digitale”, la scuola “F. Smaldone” intende diffondere le nuove tecnologie nelle attività didattiche per influire favorevolmente sulla comunicazione e sui processi di insegnamento e apprendimento.

Pertanto le attività didattiche sono supportate da computer con software per giochi, attività di rinforzo e di potenziamento. Le aule sono dotate di L.I.M. per la costruzione di un ambiente di apprendimento adeguato allo sviluppo di una didattica centrata sullo studente e sui suoi bisogni, nell'ambito della società dell'informazione e della conoscenza. La L.I.M. è una superficie interattiva su cui è possibile scrivere, disegnare, manipolare immagini, suoni e video. Tale strumento è destinato alla didattica d'aula poiché coniuga la forza della visualizzazione e della presentazione tipiche della lavagna tradizionale con le opportunità del digitale e della multimedialità.

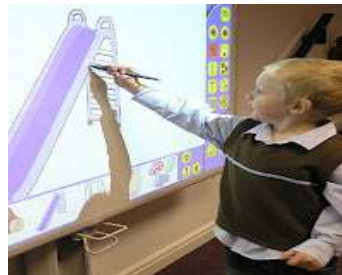
I vantaggi riguardano soprattutto:

- la visualizzazione in grande
- l'utilizzo delle tecnologie a favore di tutta la classe
- la semplificazione dei concetti
- l'interattività
- l'aggregazione di risorse multimediali.
- I due aspetti più importanti sono l'interattività e la multimedialità:
- L'interattività è la possibilità di interagire con i contenuti visualizzati alla lavagna.

Ciò consente una lezione ancor più dinamica, multidirezionale e personalizzabile. Infatti sia l'insegnante che l'alunno, attraverso le proprie azioni sulla superficie interattiva, hanno la possibilità di dare una risposta ai contenuti a cui si è esposti, manipolando i contenuti stessi o collegandosi ad altre risorse pertinenti presenti nel Web. Ciò consente un'esplorazione sull'argomento trattato molto più vicino ai propri bisogni.

- La multimedialità è la possibilità di esplorare un contenuto attraverso più codici comunicativi (testo, immagine, suono, video) nello stesso momento. Ciò consente un'esposizione più chiara dei concetti e una maggiore attenzione e curiosità degli alunni nei confronti dell'oggetto di studio.

Inoltre, considerando le dimensioni della lavagna e la caratteristica del “touch-screen”, insegnanti e alunni si troveranno di fronte ad una “grande finestra sul mondo dove sarà possibile allungare le mani ed afferrare la conoscenza”. Infine, la presenza di contenuti animati e/o virtuali e l'integrazione di software didattici consentiranno agli alunni di fare esperienza della “simulazione” e del cosiddetto “Learn&Play” (“Imparare giocando”) in una modalità ancora più coinvolgente.



## CRITERI E REGOLE ORGANIZZATIVE

Modalità e criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie:

L'Istituto cura particolarmente il dialogo con le famiglie al fine di costruire un rapporto significativo e di collaborazione.

- ✓ Per ogni tipo di comunicazione con i genitori viene usato un servizio, avvisi cartacei.
- ✓ Per favorire la continuità educativa fra scuola e famiglia, bimestralmente sono programmati incontri e assemblee con i genitori. La partecipazione delle famiglie a momenti assembleari e ai colloqui individuali è finalizzata a condividere la responsabilità e gli impegni del percorso formativo proposto dalla scuola nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.
- ✓ Nella Scuola dell'Infanzia la comunicazione con le famiglie è garantita mediante un'assemblea nel mese di settembre per l'illustrazione delle attività di accoglienza.
- ✓ E' prevista un'assemblea in occasione del rinnovo dei rappresentanti di classe nel mese di Ottobre per illustrare il PTOF.
- ✓ E' prevista un'assemblea per ogni singola sezione
- ✓ E previsto un colloquio individuale al termine del I quadrimestre

Nella Scuola Primaria l'informazione alle famiglie rispetto ai livelli di apprendimento e al grado di maturazione raggiunto dagli alunni è garantita mediante colloqui intermedi (Novembre e Aprile I Quad.) e due colloqui in occasione della consegna del documento di valutazione (Febbraio e Giugno II Quad.).

Le comunicazioni scuola-famiglia saranno effettuate tramite il diario personale, e-mail o poste.

## Organi collegiali presenti

- ✓ **Consiglio di intersezione:** Infanzia: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.
- ✓ **Consiglio di interclasse:** Primaria: tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.
- ✓ **Consigli di istituto:** Questo organo collegiale è composto da tutte le componenti della scuola: docenti, genitori, studenti e personale amministrativo, di variabile componenti secondo gli alunni iscritti.  
Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi ed è diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. Le elezioni per i consigli di circolo/istituto si svolgono ogni triennio. *Riferimento normativo art. 8 del Decreto Legislativo 297/1994.*
- ✓ **Collegio dei docenti:** è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell' Istituto Scolastico ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Quest'ultimo si incarica anche di dare esecuzione alle delibere del Collegio. Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere. *Riferimenti normativi: art. 7 del Decreto Legislativo 297/1994.*

## **Criteri generali per la formazione delle classi**

In relazione all'accoglimento delle domande di iscrizione, nell'eventualità di un numero eccessivo di richieste rispetto ai parametri consentiti per la formazione delle classi, la procedura avverrà nel rispetto dei seguenti criteri:

- alunni diversamente abili con priorità per bambini sordi;
- continuità, per alunni che già frequentano l'Istituto o che provengono dalle altre scuole;
- alunni appartenenti a famiglie in gravi difficoltà;
- alunni i cui fratelli frequentano la scuola;
- ordine di pre-iscrizione;

# **CRITERI ORGANIZZATIVI DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE:**

## **CONDIVISIONE E PARTECIPAZIONE**

Il PTOF troverà piena attuazione nella collaborazione partecipata e responsabile dei genitori, degli alunni, dell'istituzione scolastica, nel rispetto delle regole fissate nei vari regolamenti operanti nella scuola.

In particolare si evidenzia quanto segue:

- ✓ Ogni docente vigila i propri alunni durante la fase di ricreazione e nelle attività pomeridiane onde garantirne la sicurezza.
- ✓ Nessun alunno può uscire dalla scuola durante l'orario scolastico se non con un adulto delegato per iscritto dalla famiglia.
- ✓ Non è autorizzato l'uso del cellulare durante l'orario di lezione e/o di servizio né per gli alunni, né per i docenti, né per il personale educativo.
- ✓ Tutte le componenti della scuola realizzano un rapporto **COSTRUTTIVO** fondato sulla cultura delle Regole, della Responsabilità e della Legalità.
- ✓ Il rinnovo degli organi collegiali (Consigli di classe) è fissato entro il 30 ottobre.



# MODALITÀ DI ISCRIZIONE E CONTRIBUTI ECONOMICI INTEGRATIVI

L'Istituto "Filippo Smaldone" è una scuola paritaria, pertanto vigono le condizioni di ammissione valide per ogni scuola italiana, secondo quanto espresso dalle circolari Ministeriali emanate annualmente.

In quanto scuola cattolica, il nostro istituto si prefigge un preciso progetto educativo che è necessario conoscere ed accogliere. Pertanto, al momento dell'iscrizione i genitori devono avere consapevolezza dell'offerta didattica e formativa scolastica. A questo scopo, ogni anno sono predisposti momenti informativi in cui è possibile incontrare direzione e docenti per una conoscenza reciproca. Si rileva, inoltre, che non essendo statale, la scuola riceve solo un sostegno economico da parte dello Stato. Pertanto, si richiede alle famiglie un contributo economico integrativo che permetta di sostenere i costi legati al suo funzionamento. La domanda di iscrizione deve contenere le complete generalità dei genitori o degli esercenti la patria potestà,

Comporta da parte dei genitori l'accettazione integrale del regolamento interno, anche in riferimento alle finalità della scuola nonché alla corresponsione delle quote di frequenza mensile nella loro entità e modalità di calcolo, specificate in calce del regolamento per l'a. s. in corso. Deve essere corredata dal certificato di nascita; impegna i genitori a versare la quota di iscrizione e la quota mensile o trimestrale di frequenza, secondo le modalità fissate di anno in anno dall'Amministrazione.

## CONTATTI CON IL TERRITORIO

La nostra comunità scolastica è aperta al territorio, alle sue iniziative e alle sue esigenze. La coordinatrice delle attività educativo-didattiche sostiene i necessari rapporti con gli enti e con le realtà istituzionali, culturali, locali, sociali ed economiche operanti nel contesto territoriale. Ascolta le proposte e i pareri formulati dagli organi istituzionali e dai genitori.

Per la nostra scuola è fondamentale stabilire “reti educative” tra scuola e territorio, affinché le diverse agenzie, con ruoli differenti, promuovano i quattro pilastri dell’educazione: imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere con gli altri, e imparare ad essere.

### ***Reti di scuole e collaborazioni esterne***

- ✓ Comune di Napoli
- ✓ Vari Comuni campani
- ✓ Regione
- ✓ Università
- ✓ Prefettura
- ✓ CONI
- ✓ Ludoteca cittadina
- ✓ E.N.S. (Ente Nazionale Sordi) e di tutte quelle
- ✓ Associazioni che condividono i principi educativi e formativi a favore del sordo, attraverso iniziative specifiche
- ✓ ONLUS Filippo Smaldone
- ✓ INN (International Napoli Network)

# PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto si propone l'organizzazione delle seguenti attività che saranno specificate nei tempi e modalità, nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

<b>Attività Formativa</b>	<b>Personale Coinvolto</b>	<b>Priorità</b>
Corsi Formazione Fonder	Docenti della scuola	
Corsi Fism	Docenti infanzia	
Corsi Formazione Sicurezza	Personale dipendente	
Corso estivo AGIDAE	Coordinatore	

# REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il Regolamento di Istituto, documento istituzionale allegato al POF, è la carta legislativa interna dove sono regolamentate le modalità organizzative e gestionali della scuola volte a garantire trasparenza, coerenza e la realizzazione del POF.

Le configurazioni dell'organizzazione scolastica descritte discendono dalla normativa vigente, dalle finalità formative e dalle prospettive della scuola, della famiglia e della comunità locale.

Il Regolamento di istituto si prefigge di:

- Stabilire delle regole per il funzionamento generale dell'Istituto Scolastico.
- Regolare i comportamenti individuali e collettivi.
- Conseguire, anche attraverso l'osservanza degli obblighi derivanti dalla convivenza civile, le finalità educative e formative che sono proprie della vita scolastica.

Tali finalità saranno perseguite da tutte le componenti che interagiscono nella e con la scuola: alunni, genitori, operatori scolastici e comunità locale.

Il regolamento viene elaborato tenendo conto del complesso delle principali fonti normative, contratti del personale della scuola, D.L.vo 297, D.L.vo 81/08, D.PR. 249/98, DPR 27599, D.L.vo 196/2003 e i decreti attuativi che regolano i diversi ed articolati aspetti dell'istituzione scolastica.

Le regole interne ed i rapporti con gli alunni ed i genitori sono dettate dagli Organi Collegiali e dal Dirigente Scolastico. All'atto dell'assunzione in servizio nell'Istituto, tutto il personale è tenuto a prendere visione delle disposizioni contenute nel presente documento, alle quali dovrà attenersi nello svolgimento delle proprie funzioni.

All'atto dell'iscrizione a scuola viene consegnato un estratto del Regolamento contenente le norme principali relative agli alunni e alle famiglie, e viene richiesto ai

genitori di sottoscrivere una dichiarazione in cui si impegnano a rispettarne le regole e ad adoperarsi affinché vengano rispettate anche dai propri figli.

(Allegato C)

## **PATTO EDUCATIVO E DI CORRESPONSABILITA'**

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori di un patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie.

Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per realizzare le finalità dell'Offerta Formativa e per assicurare il successo scolastico degli studenti. Attraverso il patto educativo si esplicitano l'accettazione congiunta del progetto formativo e l'impegno per ciascun soggetto a contribuire concretamente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità condivisi. Nelle "Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione" la scuola viene definita "comunità educante", e si specifica che "deve essere in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una vera e propria comunità".

(Allegato D)